



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE

DECRETO DIRIGENTE DEL
(ASSUNTO IL PROT. N. *Sl*...)

CODICE N. _____

DIPARTIMENTO

SETTORE N. _____

SERVIZIO N. _____

15 FEB. 2010

" Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria "

N° 986 del 09 FEB. 2010

OGGETTO: DLgs n° 59/2005 Autorizzazione Integrata Ambientale per una Piattaforma Polifunzionale di trattamento rifiuti pericolosi e non sita in Loc. San Pietro Lamentino – Zona Industriale – Lamezia Terme (Cz), ai sensi del D.Lgs n° 59 del 18/02/2005 e s.m.i., per lo svolgimento delle operazioni individuate con i codici [D8] - [D9], [D13],- [D14], [D15], [R3],[R4],[R5],[R7],[R12],[R13] - **Ditta Econet S.R.L. – Rettifica ed Integrazione**

*Settore Ragioneria
Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.02 n° 8 si
esprime parere favorevole in ordine alla rego-
larità contabile e, nel contempo, si attesta
che per l'impegno assunto esiste copertura
finanziaria.*

Il Dirigente del Settore

Publicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria

n. _____ del _____

Parte _____

IL DIRIGENTE GENERALE

ISTO il decreto n. 5458 del 12/05/08 con cui è stata concessa, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n° 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale, alla ditta ECONET, per una Piattaforma Polifunzionale di trattamento rifiuti pericolosi e non, sita in Loc. San Pietro Lamentino – Zona Industriale – Lamezia Terme (Cz), per lo svolgimento delle operazioni individuate con i codici [D8] - [D9], [D13],- [D14], [D15], [R3],[R4],[R5],[R7],[R12],[R13], di cui agli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e deroga ai sensi dell'art.187, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, per i rifiuti speciali pericolosi e non, individuati con i codici CER di cui all'elenco contenuto nell'allegato "1";

ISTO il decreto di rettifica n° 625 del 03/02/2009;

ISTA la nota prot. n° 869T/IE del 20/05/2009, acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente con prot. n° 11086 del 21/05/2009, presentata dalla Ditta Econet, avente ad oggetto: " *Art. 10 comma 1 del D.Lgs 18/02/2005 n° 59 e m.i. – Modifiche non sostanziali dell'impianto autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale*" e la documentazione ad essa allegata;

RESO ATTO del parere del Nucleo VIA-VAS-IPPC acquisito agli atti del Dipartimento Ambiente con prot. n° 4276 del 26/06/2009, con il quale si ritiene che gli interventi in oggetto non costituiscono modifiche sostanziali all'impianto autorizzato con DDG n° 5458 del 12/05/2008 e DDG n° 625 del 03/02/2009;

CONSIDERATO che le predette modifiche non sostanziali, implicando una variazione dei rifiuti e l'attivazione di nuove emissioni, comportano la necessità di procedere all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo;

ISTA la nota del Dipartimento Ambiente alla Ditta ECONET S.r.l.n° 16526 del 28/07/2009, con la quale si invitava la stessa Ditta a trasmettere al Dipartimento Ambiente ed al Dipartimento Arpacal di Catanzaro una proposta di modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo;

ISTA la proposta di Piano di Monitoraggio e di Controllo presentato dalla ditta in data 28/08/09 con prot. n° 552 e acquisita agli atti con prot. n. n° 22196 del 03/11/2009;

ISTA la nota del Dipartimento Ambiente prot. n° 22211 del 03/11/2009, con la quale si invitava il Dipartimento Arpacal di Catanzaro a trasmettere parere sulla modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo presentato dalla ditta;

ISTO il parere espresso dall'Arpacal in relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. n° 8089 del 12/12/2009 acquisito agli atti del Dipartimento Ambiente con prot. n° 24943 del 15/12/2009);

ISTA la nota n. 1555 del 28/08/09 acquisita agli atti con prot. n. 18351 del 04/09/09;

RESO ATTO che nei predetti decreti DDG n° 5458 del 12/05/2008 e DDG n° 625 del 03/02/2009 non vengono indicate le attività IPPC autorizzate;

DECRETA

Nel decreto n. 5458 del 12/05/08, al primo capoverso dopo le parole "*alla relazione istruttoria*" sono aggiunte le seguenti parole:

"**CODICI IPPC:**

5.1. *Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.*

5.3. *Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno".*

gli interventi oggetto della richiesta della Ditta Econet S.r.l. prodotta con nota prot. n° 869T/IE del 20/05/2009, agli atti del Dipartimento Ambiente con prot. n° 11086 del 21/05/2009, non costituiscono modifica sostanziale all'impianto autorizzato con DDG n° 5458 del 12/05/2008 e DDG n° 625 del 03/02/2009; al Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 3 del DDG n° 625 del 03/02/2009) sono apportate le seguenti modifiche;

2 Chi effettua il self-monitoring

La tabella rileva, nell'ambito dell'auto-controllo proposto, chi effettua il monitoraggio.

Proprietario dell'impianto (controllo interno) – Personale Econet	X
Società terza contraente (controllo interno appaltato) – Lab. Delvit Chimica srl, Cosenza	X
Società terza contraente (controllo interno appaltato) – lab. Ecocontrol Srl, Caraffa (CZ)	X

Tab. F2 - Autocontrollo

3 PARAMETRI DA MONITORARE

3.1 Controllo rifiuti in ingresso

La tabella F3 indica i controlli che l'azienda deve svolgere sul rifiuto in ingresso nell'ambito del self-monitoring.



Codice CER	Caratteristiche di pericolosità ¹	Quantità annua totale (t/anno)	Quantità specifica (t/t di rifiuti trattati)	Frequenza prelievo campioni rappresentativi	Parametri analizzati	Modalità di registrazione dei controlli	Anno di riferimento
Tutti i CER (*)	X	X	X	Per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale	Per rifiuti solidi Caratterizzazione rifiuto e test di cessione in acqua ex Dm 03/08/05 Per rifiuti liquidi Ph, COD, NH4, Cloruri, Solfati, Fluoruri, Metalli ex tab. 3 all. 5 alla Parte Terza al D.Lgs 152/06 e smi), Idrocarburi totali	Rapporto di analisi interno firmato da tecnico iscritto al relativo Albo Professionale (mod. SVS) Rapporto di analisi interno firmato da tecnico iscritto al relativo Albo Professionale (mod. SVL)	Tutti gli anni di validità dell'autorizzazione

(*) Eccetto 20.03.04, 20.03.06 e 19.08.05 in quanto per tipologia e provenienza sono avviati all'impianto biologico senza necessità di caratterizzazione.

Tab. F3 - Controllo rifiuti in ingresso

F.3.2 Impiego di Sostanze ausiliarie

La tabella F4 indica interventi previsti che comportano la riduzione/sostituzione di sostanze impiegate nel trattamento rifiuti, a favore di sostanze meno pericolose.

Nome della sostanza	Codice CAS	Frase di rischio	Quantità annua totale (t/anno)	Quantità specifica (t/t di rifiuto trattato)	Anno di riferimento
Acido solforico 25-36%	7664-93-2	R35	-	-	-
Acqua ossigenata 130 V	7722-84-1	R22-37, R38-41	-	-	-
Soda caustica 30%	1310-73-2	R35	-	-	-
Cloruro Ferrico 40%	7705-08-0	R34	-	-	-
Disemulsionante	--	R34	-	-	-
Ossido di calcio	1305-78-8	R36-R37-R38	-	-	-
Olio combustibile BTZ	--	R45, R52/53, R66	-	-	-
Olio Diatermico	--	--	-	-	-

Tab. F4 - Impiego di sostanze

L'olio combustibile BTZ dovrà essere sottoposto ad analisi per la verifica delle specifiche tecniche previste dall'allegato X parte Quinta del D.Lgs. 152/06. Le analisi dovranno essere effettuate per ogni partita conferita ad eccezione di quelle che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tale caso la verifica dovrà essere almeno annuale.

F.3.4 Risorsa energetica

Le tabelle F6 ed F7 riassumono gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

N.ordine Attività IPPC e non o intero complesso	Tipologia risorsa energetica	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale (KWh /anno)	Consumo annuo specifico (KWh /t di rifiuto trattato)	Consumo annuo per fasi di processo (KWh /anno)	Modalità di registrazione
---	------------------------------	---------------------	------------------	--------------------------	----------------------------------	--	--	---------------------------

Energia elettrica	X	Trattamento rifiuti	annuale	X	X	X	Fattura commerciale Enel
Energia elettrica	X	Uso uffici	annuale	X	-	-	
Energia elettrica	X	Movimentazione rifiuti	annuale	X	X		

Tab. F6 – Combustibili

Risorsa energetica	Consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo elettrico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato)
Olio combustibile	X	X	X

Tab. F7 - Consumo energetico specifico

Alla tabella F.20 del punto F.4.1 (individuazione e controllo sui punti critici) relativamente alla " linea dei Fanghi" l'analisi completa di tipizzazione dovrà essere effettuata sui rifiuti identificati con CER 19.08.11*/12, 19.08.13*/14 e 19.08.03/04*

Il punto F.4.2 (aree di stoccaggio vasche, serbatoi, etc) è sostituito dal seguente:

si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio (materie ausiliarie, rifiuti in ingresso e in uscita) e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Aree stoccaggio			
Tipologia	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Bacini di contenimento (n° 1)	Verifica integrità	Quinquennale	Registro
Serbatoi (da D1 a D31)	Prove di tenuta e verifica d'integrità strutturale	Biennale	Registro
Vasche per lo stoccaggio delle emulsioni oleose (da S1 ad S3)	Prove di tenuta e verifica d'integrità strutturale	Quinquennale	Registro

La tabella C al Punto E.1.1 (valori limite di emissione) è sostituita dalla seguente:

Tabella C	
Classe I	Fosfina
Classe II	Acido cianidrico, bromo, cloro, idrogeno solforato
Classe V	Ossidi di Azoto (monossido e biossido), espressi come biossido di Azoto, Ossidi di Zolfo (biossido e triossido), espressi come biossido di Zolfo

➤ In riferimento alla tabella F8 (inquinanti monitorati) del punto F.3.5 si precisa che:

La somma degli ossidi di azoto e degli ossidi di zolfo non deve superare i 500 mg/Nmc così come previsto dall'allegato 1 parte II Tab. C alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

I metodi analitici previsti per le sostanze Diazometano e Fosfina dovranno essere sostituiti rispettivamente con i metodi UNI EN 13649 e NIOSH 7300 1994.

➤ L'olio BTZ deve rispondere alle caratteristiche previste dall'allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 152 s.m.i.

avverso il presente atto è possibile proporre ricorso nei modi di legge alternativemente al TAR della Calabria o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

una copia della presente autorizzazione viene trasmessa alla Ditta Econet S.r.l., al Comune di Lamezia Terme, alla Provincia di Catanzaro, all'ASP di Catanzaro, ed al Dipartimento Arpacal di Catanzaro;

il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

IL DIRIGENTE DI SETTORE
ott.ssa G. Rosanna Squillacioti



IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Giuseppe Graziano

